

Originale



**COMUNE DI PORTICO E SAN BENEDETTO
PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 3 Del 30 Gennaio 2017

23 FEB. 2017

Affissa all'albo il.....

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE 2017/2019.

Il giorno **30 Gennaio 2017** alle ore **17:30** nel Palazzo Comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale.

Alla discussione del presente punto all'ordine del giorno, risultano presenti i componenti:

N	COMPONENTE	QUALIFICA	PRESENTE
1	TOLEDO LUIGI	Sindaco	S
2	DI MAURO CLAUDIA PAOLA	Assessore	N
3	BENDONI MAURO	Assessore	S

Risultano presenti N° 2 componenti.

Risultano assenti N° 1 componenti.

Presiede la Giunta il Sig. **TOLEDO LUIGI**.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale **ROMANO ROBERTO**.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il 6 novembre 2012 il legislatore ha approvato la legge numero 190 recante le *disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione* (di seguito *legge 190/2012*), in attuazione dell'articolo 6 della *Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione*, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003, e degli articoli 20 e 21 della *Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo* del 27 gennaio 1999;
- la *Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione* è stata adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 con la risoluzione numero 58/4, firmata dallo Stato italiano il 9 dicembre 2003 e ratificata con la legge 3 agosto 2009 numero 116. La *Convenzione ONU 31 ottobre 2003* prevede che ciascun Stato debba elaborare ed applicare delle politiche di prevenzione della corruzione efficaci e coordinate, adoperarsi al fine di attuare e promuovere efficaci pratiche di prevenzione, vagliarne periodicamente l'adeguatezza e collaborare con gli altri Stati e le organizzazioni regionali ed internazionali per la promozione e messa a punto delle misure. La medesima *Convenzione* prevede poi che ciascuno Stato debba individuare uno o più organi, a seconda delle necessità, incaricati di prevenire la corruzione e, se necessario, la supervisione ed il coordinamento di tale applicazione e l'accrescimento e la diffusione delle relative conoscenze;
- in tema di contrasto alla corruzione, di grande rilievo sono le misure internazionali contenute nelle linee guida e nelle convenzioni che l'OECD, il Consiglio d'Europa con il G.R.E.C.O. (*Groupe d'Etats Contre la Corruption*) e l'Unione europea riservano alla materia e che vanno nella medesima direzione indicata dall'ONU: implementare la capacità degli Stati membri nella lotta alla corruzione, monitorando la loro conformità agli standard anticorruzione ed individuando le carenze politiche nazionali;

DATO ATTO CHE con la legge 190/2012, lo Stato italiano in primo luogo ha individuato l'Autorità nazionale anticorruzione e gli altri organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione

RILEVATO INOLTRE CHE:

- a livello periferico, amministrazioni pubbliche ed enti territoriali devono individuare, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il *responsabile della prevenzione della corruzione*, e che negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, preferibilmente, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.
- al responsabile della prevenzione della corruzione sono assegnati i seguenti compiti:
 - a) entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione* la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
 - b) entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
 - c) verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione*;
 - d) propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

- e) d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- f) entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
- g) nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività svolta;

RICHIAMATO il provvedimento sindacale di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del Segretario Comunale in servizio presso il Comune di Portico e San Benedetto;

RICHIAMATO il Piano Nazionale Anticorruzione approvato con deliberazione 3 agosto 2016, n. 831;

RITENUTO di approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019, tenendo conto delle innovazioni apportate nel testo nazionale sopra richiamato, come da testo elaborato dal Responsabile della prevenzione della corruzione e riportato in allegato "A" al presente atto;

VERIFICATO che non sono pervenute proposte a seguito di pubblicazione di attivazione della procedura di aggiornamento;

DATO ATTO che sul presente provvedimento ha preventivamente espresso parere favorevole di regolarità tecnica il Segretario Comunale ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000;

Con votazione favorevole unanime legalmente espressa,

DELIBERA

1. di approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019, contenente misure finalizzate alla prevenzione e al contrasto di fenomeni corruttivi, di cui all'allegato "A" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che il Piano verrà aggiornato previa verifica dello stato di attuazione;
3. di provvedere alla pubblicazione del Piano sul sito istituzionale dell'Ente;
4. di dichiarare, con separata ed unanime votazione favorevole legalmente espressa, il presente atto immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

Parere sulla regolarità tecnica del Segretario Comunale, ex art. 49, comma 1, del TUEL approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Favorevole

Portico e San Benedetto, 30/01/2017



Il Segretario Comunale
(Dott. Roberto Romano)

N.B. Il parere sfavorevole deve essere compiutamente motivato.

Il presente verbale è stato approvato e qui di seguito sottoscritto:

IL PRESIDENTE
TOLEDO LUIGI



IL SEGRETARIO COMUNALE
ROMANO ROBERTO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Io sottoscritto Messo notificatore certifico che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 23 FEB, 2017 all'Albo Pretorio sul sito istituzionale del Comune all'indirizzo: www.comune.portico-e-san-benedetto.fc.it ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Li, 23 FEB, 2017



Il Messo notificatore
MAURO VERDI

CERTIFICAZIONE AI CAPI GRUPPO CONSILIARI
(Art. 125 del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

La presente deliberazione viene inoltre trasmessa, in data odierna, in elenco ai Capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Li, 23 FEB, 2017



IL SEGRETARIO COMUNALE
ROMANO ROBERTO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la suesposta deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi di legge.

Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
ROMANO ROBERTO